

(I lavori iniziano alle ore 14.28 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 170 presentata da Magliano, inerente a "*Ospedale Oftalmico*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 170.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Questa è un'interrogazione a risposta immediata che ho voluto presentare alla luce di quanto era emerso un po' tra le righe nello scorso Consiglio, quando si era parlato del problema del numero dei nostri medici e delle specialità inerenti ai nostri medici e, soprattutto, alla luce di una notizia emersa su La Stampa di Torino, che diceva affermava: "*Fuga dall'Oftalmico. Otto oculisti in corsa per l'ospedale Gradenigo*".

La preoccupazione che ho nasce dal fatto che il Gradenigo oggi si sta posizionando come un ospedale oggettivamente attrattivo. Per quanto riguarda l'Oftalmico, sappiamo benissimo che cosa è stata la questione dell'Oftalmico per la passata Giunta e per tutto quello che è emerso nel grande dibattito che aveva animato anche quest'Aula sull'ospedale specialistico, il non avere l'ospedale specialistico, lo spaccettamento tra Molinette e San Giovanni Bosco.

A oggi, siamo in un periodo e in una fase completa di transizione o di stagnazione, perché noi all'Oftalmico abbiamo praticamente tutto quello che si faceva prima, avendo però ridotto di molto i medici che fanno quel tipo di attività, quindi il massimo della non attuazione dell'idea di avere due punti di riferimento. Frequentandolo e parlando con i medici, è evidente che non siamo riusciti a inverare la riforma che avevamo in mente, per cui queste persone fanno esattamente quello che facevano prima, senza però avere tutti i colleghi di cui potevano disporre precedentemente.

Emerge questo bando e da indiscrezioni parrebbe che, sia dal punto di vista del primariato sia dal punto di vista dei due posti da Dirigente medico, c'è la possibilità che le persone e i medici che oggi sono nell'Oftalmico possano migrare verso il Gradenigo. La preoccupazione che ho io è capire, con queste continue riduzioni di personale, che tipo di servizio darà l'Oftalmico ai cittadini da una parte e, dall'altra, quale tipo di funzionalità potrà avere, se c'è continuamente una riduzione di organico. Anche il fatto che dei medici non vedano l'ora di potersi spostare in un'altra struttura non è il massimo, lo dico in termini di policy. Magari ci sono questioni per le quali nell'ospedale pubblico a gestione privata magari ci sono degli altri limiti rispetto all'anzianità. Può esserci anche questo, però mi piacerebbe una parola molto chiara da parte della Giunta per essere tranquillo rispetto al servizio che daremo ai cittadini. Meno medici abbiamo che devono fornire lo stesso servizio e peggiore sarà il servizio che daremo, che non sarà certo di qualità.

Sapendo che su quest'ospedale si è fatto un gran parlare e, di fatto, la riforma ipotizzata

non è mai stata portata a termine fino in fondo, chiedo alla Giunta di avere rassicurazioni sulla tipologia e il numero di medici che rimarranno sull'Oftalmico, perché è troppo importante rispetto alla storia e al valore che quest'ospedale ha rappresentato per Torino.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magliano.

La parola all'Assessore Poggio per la riposta.

POGGIO Vittoria, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Intervengo a rispondere in luogo dell'Assessore Icardi che, proprio in questo momento, è a Roma a colloquio con il Ministro della Salute, Roberto Speranza, come coordinatore nazionale della Commissione salute sul Tavolo dell'emergenza coronavirus, convocato presso lo stesso Ministero.

La risposta che voglio dare viene dall'Assessore Icardi.

In seguito a un bando per la copertura a tempo indeterminato di due posti di dirigenti medici, disciplina di oftalmologia da parte del presidio ex articolo 43 della legge 833/1978 Humanitas-Gradenigo, hanno risposto e partecipato al concorso alcuni dirigenti medici, specialisti in oftalmologia, a oggi operanti presso il Presidio "Sperino", conosciuto come Ospedale Oftalmico di Torino.

L'attenzione per la situazione del Presidio "Sperino" di via Juvarra 19, già alta da parte dell'ASL Città di Torino, si è ovviamente ulteriormente acuita. In seguito a ciò, l'ASL Città di Torino ha in corso un confronto con la Direzione generale Humanitas per concordare e armonizzare una programmazione della rete oftalmologica della Città di Torino, ove operano attualmente nella branca specialistica di oculistica le seguenti strutture: ASL Città di Torino attraverso Presidio Sperino-ospedale oftalmico; ospedale Maria Vittoria; ospedale San Giovanni Bosco; Città della Salute e della Scienze-sede Molinette; ospedale Umberto I-Mauriziano, ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano.

Per quanto riguarda l'eventualità dell'eventuale conferimento dell'incarico di Direzione di struttura complessa presso il presidio ex articolo 43 della legge 833/1978 Humanitas-Gradenigo ad "altra importante figura" operante attualmente presso Presidio Sperino-ospedale oftalmico di Torino, sarà cura dell'ASL Città di Torino provvedere con immediatezza alla copertura della responsabilità della struttura complessa che verrebbe a trovarsi vacante, mediante procedura concorsuale.

L'ASL Città di Torino sta sviluppando con l'assessorato regionale della sanità una programmazione dell'area oculistica al fine di perseguire un assetto complessivo di tale importante specialità che sia definitivo e sostenibile, nonché attrattivo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

(Alle ore 15.42 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.48)